



INTERVISTA  
A VALENTINA PIREDDA

Il portiere  
notturno

**"Il personaggio di Dalila è anche il messaggio che, tra le righe, percorre tutto il corto: nulla è come appare".**

**VALENTINA PIREDDA**, interpreta il personaggio di **"Dalila"** ne **"Il portiere notturno"**.

Nata a Sassari ma di origini campidanesi, laureata in giurisprudenza. Dopo aver frequentato diversi laboratori teatrali, si forma a Milano al Teatro Trebbo e presso il Campo Teatrale. Esordisce a teatro con "Lisistrata" commedia di Aristofane e prosegue con varie rappresentazioni teatrali. Ha maturato varie esperienze nel settore

cinematografico e in diversi spot.

## INTERVISTA A VALENTINA PIREDDA

**Come è stata per te la tua esperienza sul set del cortometraggio "Il portiere notturno"?**

*"E' stata una delle esperienze più divertenti che possa aver vissuto su un set. Tutto il team si è mostrato affiatato e professionale, le giornate sul set sono state davvero indimenticabili"*

**Il tuo personaggio gioca un ruolo importante e molto delicato. Una donna disposta a fare di tutto per ricevere del denaro, pensi che rappresentare una donna come Dalila potrà scandalizzare gli spettatori?**

*"Lo spero! L'idea del "dio"denaro è oggi un argomento più che mai attuale. Il tema della prostituzione è un tema sempre moderno, soprattutto se non viene circoscritto all'idea di prostituta= sesso=soldi. Dovrebbe far riflettere in un più ampio spettro, su cosa ognuno di noi sarebbe disposto a fare per denaro".*



**É stato difficile per te interpretare le scene di sesso?**

“Assolutamente no! Esistono ancora tanti tabù sul tema, ma sono dell’idea che ogni attore debba essere in grado di girare ogni scena, è il suo lavoro! In questo caso, sono state le scene più divertenti e più che scene



di sesso son state delle vere e proprie scene d’azione! Han richiesto così tanto impegno e sforzo fisico che sarebbe stato più semplice fare una scalata! Sicuramente l’intesa e la professionalità che si respirava sul set han contribuito a rendere divertente il tutto”.

**Qual è l'aspetto del tuo personaggio che ti è piaciuto di più?**

“Ho adorato Dalila fin da subito. Mi son piaciute le sue tante

sfaccettature e le sue contraddizioni, l’essere alla fine opportunistica come gli altri personaggi. E il messaggio che trasmette il suo personaggio è anche il messaggio che, tra le righe, percorre tutto il corto: nulla è come appare. Un po' quello che ogni giorno tutti ci troviamo a vivere”.

**Qual'è il momento più bello che hai vissuto sul set?**

*“Tutto il set è stata un’esperienza indimenticabile! Non individuo un momento in particolare perché ogni singolo momento è stato un momento di condivisione, confronto, messa in prova”.*

**Vuoi lasciare un messaggio a chi ci legge?**

*“Non perdetevi questo corto! Lasciatevi sconvolgere”.*





**"Vestire i panni di quest'uomo mi ha fatto divertire proprio perché il suo atteggiamento è lontanissimo dal mio essere. E' un uomo che usa le donne e si prende gioco dei più deboli."**

## ROBERTO

**BILARDI**, nato ad Alghero, attore ne **"Il portiere notturno"**.

ha iniziato il suo percorso di studio della recitazione teatrale nel 2002 con Matteo Gazzolo; percorso incentrato sullo studio dei metodi di Strasberg e Stanislavskij ed ha proseguito gli studi negli anni con attori tra i quali Coco Leonardi (Il lavoro dell'attore sul personaggio, Stanislavskij, 2004), Luciano Colavero (Il lavoro dell'attore) e Carlos Maria Alsina

(Teatro El Pulmon, Metodo delle azioni fisiche, Teatro il Trebbo, Milano 2021-2022), fino al lavoro con Claudio Orlandini (Il corpo sonoro, Campo Teatrale Milano, 2022).

Ha recitato in diverse compagnie teatrali sarde per molti anni ed ha fatto esperienze in diversi set cinematografici. Ultimamente ha portato in scena alcune sue regie teatrali (Le fuggitive; il canto del Cigno; Shakespear's Ladies).

## INTERVISTA A ROBERTO BILARDI

**Come è stata per te la tua esperienza sul set del portiere notturno?**

*"Questo set è capitato per caso. Non sapevo nulla quando ho ricevuto la chiamata di Valentina che mi chiedeva se fossi disponibile per fare una prova per un corto che stavano preparando. Ero ai fornelli, ho detto sì, anche se non avevo la più pallida idea di quale fosse il soggetto. Finito il pranzo, in auto, nel tragitto da Alghero a Sassari sono andato alla prima prova con Valentina che mi raccontava a grandi linee il soggetto del corto.*



*sono andato alla prima prova con Valentina che mi raccontava a grandi linee il soggetto del corto.*

*Mi sono ritrovato con persone che non conoscevo e da subito ho sentito un clima bellissimo: tutti giovani e molto professionali. Ci hanno coccolato in tutti i modi. Il soggetto mi è piaciuto da subito, mi sono sentito proprio a mio agio, sia nelle prove sia sul set”.*



**Il tuo personaggio, è un uomo rude, dominante, e dallo spirito anarchico, che vive alla giornata, senza preoccuparsi troppo del futuro. Come è stato interpretare un personaggio così lontano da te?**

*“E’ stata la cosa più naturale che potessi fare. Sembra una battuta ma non lo è: non ho dovuto*

*sforzarmi per far uscire una parte così “grezza”. E’ quella che viene chiamata “ombra” una parte che teniamo a bada e nascosta per il quieto vivere civile. Vestire i panni di quest’uomo mi ha fatto divertire proprio perché il suo atteggiamento è lontanissimo dal mio essere. E’ un uomo che usa le donne e si prende gioco dei più deboli”.*

### **C'è qualche film/attore che ti ha ispirato?**

*“Devo essere sincero: non mi sono ispirato a nessun attore e a nessun film. Ho agito semplicemente sulla base delle battute del copione. Ho pescato nel “torbido” nella parte nascosta, nell’ombra che abbiamo dentro, che devo dire, non ho faticato per nulla a contattare. Quando fai questo mestiere attivi dei canali preferenziali che ti portano a lavorare su alcuni aspetti della personalità, sia tua che di quella delle persone che osservi. Io osservo tantissimo le persone, mi catturano alcuni loro particolari: il modo di camminare, di gesticolare, le espressioni del viso, le voci. Osservo questi aspetti in tantissime persone, mi viene naturale. E quando ti capita un copione e provi una scena, viene fuori un modo di camminare, un gesto particolare; atteggiamenti che magari non fanno parte di te, non sai a chi appartengono ma formano il carattere del tuo personaggio. Quindi, in sostanza, posso dire che mi sono ispirato a tutte le persone che incrociano la mia strada”.*



**Qual è l'aspetto del tuo personaggio che ti è piaciuto di più?**

*“La totale assenza di regole e di sensi di colpa, l’agire d’istinto, quasi animalesco. Sono libertà che ti puoi prendere in questo lavoro; ma sempre con un gioco di squadra: insieme agli altri attori si crea una situazione nella quale ognuno recita il proprio ruolo, fino in fondo, nel pieno rispetto degli altri. Anche nelle scene più violente c’è stato rispetto e un’atmosfera di aiuto reciproco nel recitare la parte”.*



**Qual'è il momento più bello che hai vissuto sul set?**

*“Non ce n’è uno solo, posso dire che è stato un set nel quale ho vissuto con persone della troupe e attori che stimo tantissimo per la loro professionalità, per il loro carattere, per la loro bellezza, per la loro bravura”.*

**Vuoi lasciare un messaggio a chi ci legge?**

*“Non sono molto bravo in questo”.*



**LUIGI SIAS**, attore protagonista de **"Il portiere notturno"**.

Classe 1981, nato a Sassari, Luigi porta con sé un bagaglio di esperienza decennale nel teatro vernacolare Sassarese, fa diverse esperienze in parti minori in lungometraggi, cortometraggi e video musicali.

**"Io, purtroppo, mi rispecchio molto nel personaggio del Portiere Notturmo, perché anche io spesso sono stato vittima di persone che mi giudicavano senza conoscermi."**

## INTERVISTA A LUIGI SIAS

**Come è stata per te la tua esperienza sul set del portiere notturno?**

*"È stata un'esperienza straordinaria, la prima con un ruolo da protagonista. Anche dall'aspetto del rapporto con regista, staff e miei colleghi attori si è creata una grande famiglia."*

**È stato il tuo primo ruolo da protagonista, è stato facile per te?**

*"Sì, il mio primissimo ruolo da protagonista, non è stato per niente facile, con varie ansie e paure."*

**Come hai fatto a preparare il tuo personaggio?**

*"La preparazione è iniziata tre anni prima, che purtroppo la pandemia ci ha molto limitato."*



Il tuo personaggio rispecchia una figura emarginata per colpa della società che spesso si ferma a giudicare le apparenze. Cosa vorresti dire alle persone che giudicano le persone dall'aspetto esteriore anziché da come sono realmente?



*“Io purtroppo mi rispecchio molto nel personaggio del Portiere Notturmo, perché anche io spesso son stato*

*diciamo vittima di persone che mi giudicavano senza conoscermi. Il consiglio che do è di camminare sempre a testa alta e non lasciarsi buttare giù e farsi valere sempre.”*



**Qual è l'aspetto del tuo personaggio che ti è piaciuto di più?**

*“L'aspetto che mi ha spinto ad accettare il ruolo è stato prima di tutto la storia del portiere, e soprattutto il fatto che mi son ritrovato in lui sotto molti aspetti, nella timidezza soprattutto.”*

**Qual'è il momento più bello che hai vissuto sul set?**

*“Ci sono molti momenti bellissimi durante il set, è capitato di tutto soprattutto gli abbracci e l'essere coccolati in continuazione da regista, tutto lo staff e dai colleghi attori è stata un qualcosa di straordinario, nonostante il caldo asfissiante di quelle giornate di Giugno.”*

**Vuoi lasciare un messaggio a chi ci legge?**

*“Il messaggio che mi sento di mandare a chi legge questa intervista è di andare sempre a testa alta, si incontreranno sempre le persone che ti giudicano senza conoscerti, ma questo non vi deve buttare giù anzi vi deve rendere più forti, e consapevoli del fatto che sapete quello che siete e quanto valete!”*



**Fabiana Miccio**, classe 1994, nasce a Sassari il 03/11/1994.

Si diploma nel 2014 in lingue straniere per poi iniziare a studiare cinema all'accademia Sironi di Sassari – corso di nuove tecnologie dell'arte - nel 2017.

Affascinata fin dalla tenera età dall'inquadratura e dalla composizione di fotografie e video, inizia a prendere confidenza con la macchina fotografica e la telecamera del padre, scattando foto e filmando i viaggi di famiglia.

Inizia a fare le prime esperienze in campo cinematografico lavorando per diversi cortometraggi e

lungometraggi, formandosi e interessandosi sempre di più alla regia.

Nel 2020 partecipa alla residenza artistica del festival "Cinemartist" e produce il cortometraggio "**Ospitalità**" in 48 ore a budget zero, ricevendo diverse selezioni. Sempre nello stesso anno, dirige "**Trapped**" e l'anno successivo (2021) dirige "**L'arrivo**".

Dal 2019 inizia a lavorare all'ideazione e al soggetto del cortometraggio "**Il portiere notturno**", per poi concludere la sceneggiatura insieme agli sceneggiatori Sergio Pintore e Daryl Putzu due anni dopo.

Nel 2019 e nel 2020 partecipa per due anni nella giuria giovani al "Carbonia Film Festival".

Nel 2021 partecipa come giuria pre selezionatrice al "Firenze Film Corti Film Festival".

Nel 2022 dirige il cortometraggio "Il portiere notturno".

## INTERVISTA A FABIANA MICCIO

### Come nasce l'idea del portiere notturno?

*"Per caso! Volevo fare un cortometraggio a livello non scolastico, fare un salto di qualità. E ci ho messo tanto a scervellarmi per trovare una storia che mi prendesse, che mi facesse dire : "Si cazzo! E' proprio questa la storia che cercavo, che vale la pena da raccontare!" Volevo fare un cortometraggio con Luigi Sias come protagonista, perché oltre ad essere un amico ho visto in lui grande passione per il mondo del cinema (ci eravamo conosciuti ad un corso di cinema), lui ci credeva davvero, proprio come me. Per giorni nella mia testa pensavo : "Si ma, cosa gli faccio fare?", fino a quando rientrando a casa trovo l'idea : Vedo un albergo!*

## Il portiere notturno

### Interviste

*E lì mi viene un flash in cui lo immagino nei panni di un portiere notturno! E da quel giorno ho iniziato a pensare : “Cosa succede in questo albergo?” E inizio a stendere scrivere il soggetto. Il bello è che lui non ne sapeva niente, un giorno gli ho dato appuntamento in un bar e gli ho presentato la sceneggiatura, e lui ha accettato con grande felicità la parte!.”*



**Perché l’idea di realizzarlo è stata così forte per te?**

*“Perché era forte il desiderio di parlare della nostra società attuale secondo la mia visione. Attorno a me vedo situazioni di disagio, povertà, depravazione, perdita di valori. Vedo un mondo dove conta più come appari di ciò che sei. Un mondo dove, anche quando ci si presenta la possibilità di cambiare, spesso le cose non vanno come vorremmo. Ma questo è un motivo sufficiente per non provarci*

*comunque?.”*

**Come hai scelto gli attori?**

*“Luigi l’ho scelto prima ancora di scrivere la storia, mentre per scegliere Valentina, ho fatto diverse prove con alcune ragazze e lei è stata quella che mi ha colpito di più, che più poteva secondo me, rappresentare il personaggio di Dalila. Roberto invece, quando è venuto a fare la prova ed’è entrato subito nel personaggio e mi è piaciuto moltissimo.”*

**C’è qualche film o regista che ti ha ispirato?**

*“Jaume Balagueró con “Bed time” è stato per me di grande ispirazione, insieme a “Circuito Chiuso” di Giorgio Amato . I miei registi di riferimento sono Park Chan-wook, Bong Joon-ho , Alfred Hitchcock e Stanley Kubrick.”*





**Come è nata la tua collaborazione con gli sceneggiatori Sergio Pintore e Daryl Putzu?**

*“Mi fa sorridere pensare a come è nata la collaborazione con Sergio e Daryl. Perché prima che nascesse la collaborazione è nata una grandissima amicizia e stima tra me e Sergio. Chiesi ad un amico se conosceva qualche sceneggiatore per aiutarmi ad un progetto, mi indicò Sergio e fu così che ci incontrammo per parlare del mio soggetto dalla*

*quale rimase colpito. Da quel giorno nacque con lui una grande amicizia che, dopo 3 anni di chiacchierate, tra una risata e un'altra al bar e in giro per la città a scattare fotografie e fare “cagnara”, ci ha fatto unire le forze e collaborare a scrivere la sceneggiatura, insieme a Daryl.”*

**Come hai trovato i fondi per avviare la produzione del cortometraggio?**

*“Ho avviato un crowdfunding su gofundme.com che è servito a far spargere la voce e a pagare le spese più piccole, il 90% dei fondi li ho presi dalle mie tasche, lavorando duramente, mettendo da parte tutto ciò che ho guadagnato tutto questo periodo dai piccoli lavori saltuari che svolgo. In più ho ricevuto una borsa di studio e aiuto dai parenti*

*che hanno contribuito con delle donazioni. Chiedere Sponsor nel momento in cui era da poco finito il lockdown è stata dura, visto che gli esercenti erano stati chiusi per un lungo periodo, però un bar che gestisce anche una galleria d'arte ha voluto contribuire perché ha creduto in me e nel progetto : è stato il Bar Galleria Cult di Alghero.”*





**Qual è stata la tua idea di regia in questo corto?**

*"Ho cercato di fare quasi tutto a camera a mano, tranne le inquadrature iniziali in cui volevo rappresentare la staticità e la monotonia che vive il Portiere notturno. Le poche inquadrature fisse sono quelle delle telecamere di sorveglianza. "*

**Quando potremo vederlo?**

*"Bisogna ancora pazientare un po'! Attualmente, siamo in fase di postproduzione, se tutto andrà bene, sarà terminato entro fine 2022/inizio 2023."*

**Progetti futuri?**

*"Sicuramente ci saranno, ma al momento sto concentrando il mio tempo sulla scrittura della tesi di laurea in nuove tecnologie dal titolo "La violenza nel cinema contemporaneo". Il portiere notturno sarà l'elaborato video di laurea della mia tesi. Una volta laureata, inizierò a fare nuovi progetti, a dir la verità ne ho già uno in mente, ma vi lascio col punto di domanda..."*